

COMUNICATO STAMPA

ALL'ATTENZIONE DELLE REDAZIONI///

L'Agenzia Umbria Ricerche pubblica la Relazione economico sociale, dal titolo "L'Umbria che lavora alla ricerca del salto di qualità".

Perugia, 22 gennaio 2024 - L'Agenzia Umbria Ricerche ha pubblicato oggi l'ultima edizione della sua Relazione economico sociale, dal titolo "L'Umbria che lavora alla ricerca del salto di qualità". Il rapporto fa il punto sulla situazione congiunturale della regione rendendo disponibili i dati più recenti relativi a Pil, valore aggiunto, commercio estero, imprese, turismo, lavoro, retribuzioni. L'Umbria, in linea con quanto si verifica in Italia, assiste a un rallentamento della crescita, conseguente alla decelerazione dell'economia a livello internazionale. L'indebolimento dell'industria europea, a partire da quella tedesca, e la stretta monetaria continuano a frenare la produzione manifatturiera e il commercio mondiale. Inflazione e aumento del costo del credito hanno contenuto l'effetto espansivo del rimbalzo post-pandemia attraverso la contrazione di investimenti e consumi da parte di imprese e famiglie. La flessione dell'export ha contribuito a tenere basso l'impulso derivante dalla domanda finale, che in sostanza è stata trainata solo dalla spesa per consumi finali delle famiglie. Sul versante dell'occupazione, la ripresa del mercato del lavoro nella regione è stata negli ultimi mesi più sostenuta di quella nazionale. Tuttavia perdura lo svantaggio retributivo del lavoro dipendente nel settore privato in Umbria, come conseguenza di un appiattimento verso il basso delle qualifiche lavorative e dell'insufficiente livello di produttività del sistema regionale, che ormai da tempo frena le potenzialità di sviluppo.

Le prospettive per il 2024 sono ancora fortemente condizionate dalle tensioni geopolitiche e dal rallentamento della domanda globale. In questo quadro incerto, la principale leva su cui poggiare le aspettative di crescita resta dunque il PNRR, la cui attuazione dovrebbe cominciare a dispiegare in modo più robusto gli effetti propulsivi sull'economia e favorire finalmente l'irrobustimento della competitività del sistema produttivo.

**Il rapporto completo è liberamente scaricabile dal sito dell'Aur:
www.agenziaumbriaricerche.it**